Al prossimo Consiglio

Finale Ligure la giunta dimissionaria

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 8 marzo.

La giunta minoritaria socialcomunista di Finale Ligure si presenterà dimissionaria al prossimo consiglio comunale. Sindaco e assessori lasceranno le rispettive cariche qualunque sia in quel momento la situazione politico-amministrativa della cittadina. «Le dimissioni — precisa il capogruppo comunista Bernardo Maglio — saranno rassegnate in ogni modo sia per favorire un rimpasto della Giunta sia nel caso in cui nel frattempo non si sia raggiunto l'accordo per la formazione di una nuova coalizione di maggioranza». Quest'ultima ipotesi, tuttavia, che aprirebbe la strada ad una gestione commissariale e di conseguenza ad elezioni anticipate, viene decisamente respinta da psi, pci e pri.

In un manifesto, il psi ribadisce di opporsi a tale soluzione della crisi e si impegna «nella ricerca di soluzioni che siano tali da garantire la continuità di funzionamento degli organi democratici eletti il 15 giugno scorso».

Socialisti e comunisti (che in consiglio dispongono di 14 seggi su 30) hanno dato separatamente inizio ad una serie di consultazioni «per verificare le valutazioni e le proposte di tutti i partiti dell'arco costituzionale». Entrambi i gruppi politici hanno già avuto un incontro con il psdi, mentre è imminente una riunione anche con il pri. Da questi primi sondaggi non sono emerse apprezzabili novità. Attraverso il suo segretario locale, Aldo Badano, il psdi ha fatto sapere di essere favorevole «ad una coalizione di larga convergenza formata da dc, psi, psdi e pri, con sindaco socialista». Il psi, dal canto suo, pare orientato verso una giunta laica «composta da psi, psdi, pri, pli e appoggiata all'esterno da dc e pci». E' una proposta, però, che il sindaco Lorenzo Bottino (psi) definisce «fantapolitica».

«Il psi — aggiunge Bottino — non è legato a nessuna formula precostituita, ma è aperto al confronto con qualunque partito (ad eccezione del msi) sui programmi e sui contenuti».

Esclusa la possibilità di un centro-sinistra, sembra godere attualmente i maggiori suffragi un'alleanza dc-psi con l'appoggio esterno del pci. I comunisti, infatti, rifiutano un accordo diretto con la dc. «Siamo convinti che per uscire dalla crisi sia necessario l'apporto del psi — dice il segretario politico Luigi Rolla. — Siamo disposti ad appoggiare una giunta dc-psi, ma deve innanzitutto cadere la pregiudiziale anticomunista anche nel caso di una collaborazione indiretta alla gestione del comune. Vogliamo sapere, inoltre, quale sarà il nostro ruolo e desideriamo partecipare attivamente alla formulazione del programma».

Una soluzione dovrà comunque essere trovata al più presto per evitare alla cittadina una paralisi amministrativa. Il 15 marzo, infatti, scade la delega quadrimestrale concessa alla giunta per prendere delibere fino a cinque milioni di lire. Se, come è probabile, non dovesse essere rinnovata, la giunta potrebbe fare soltanto ordinaria amministrazione.

s. d.

Maltempo in Riviera

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 marzo

(b. e.) Maltempo sulla Riviera dei Fiori. Da questa notte cade una leggera pioggia sulla costa; nevica sulle colline e sulle montagne dell'entroterra. L'osservatorio meteorologico di Imperia ha segnalato che questa notte il termometro ha fatto registrare una temperatura di +3,8, che rappresenta la «minima» raggiunta in tutto l'inverno.

Corteo di donne a Savona

Anche a Savona ieri è stata celebrata, per iniziativa dell'Udi, la «Giornata internazionale della donna». Riunitesi in piazza del Comune, alcune centinaia di donne hanno raggiunto in corteo il salone della Provincia dove la manifestazione si è chiusa con un intervento di Licia Perelli del direttivo nazionale dell'Unione donne italiane

Prossima in Consiglio la discussione sul bilancio

Per una polemica in casa della dc in pericolo la giunta di Sanremo?

L'ex segretario del partito, Specogna, ha proposto di "respingere i voti del msi" Dura risposta del consigliere Giri - Il documento economico rischia d'essere respinto

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 8 marzo.

Polemica in casa democristiana. L'ex segretario del partito professor Enzio Specogna aveva presentato al comitato comunale una mozione in cui, rilevato che l'attuale amministrazione comunale non è riuscita fino ad ora ad allargare la maggioranza (20 voti su 40) nell'arco dei partiti democratici, invitava «il gruppo consiliare democristiano a respingere in sede di Consiglio comunale l'appoggio sia diretto sia indiretto dei due voti del msi per non tradire i propri ideali democratici».

Il consigliere dc Bruno Giri aveva risposto a Specogna dichiarando che «per fare dell'antifascismo bisogna avere le carte in regola» e l'ex-segretario non le avrebbe avute perché fondatore a Sanremo del circolo «Don Sturzo», espressione della corrente scelbiana, la più a destra del partito. «Perciò — concludeva Giri — la mozione antifascista è da intendersi come strumentale, allo scopo di colpire l'attuale amministrazione».

Il prof. Enzio Specogna

In effetti qualora la mozione venisse approvata prima che il Consiglio esamini il bilancio di previsione per il 1976 la giunta Rovere potrebbe rischiare di cadere, poiché mancano sulla carta i voti necessari per l'approvazione del documento.

Stamane Specogna ha risposto a Giri: «Il mio passato è di autentico antifascista. Del resto il Circolo Don Sturzo, del quale ha fatto parte anche Giri, è l'espressione di una corrente democristiana e non missina. A prescindere dalle considerazioni di carattere personale — [illegible] Specogna — rimane la sostanza della mia mozione. Per anni sono stato segretario della dc e ho sempre rifiutato i voti del msi che invece l'attuale amministrazione ha addirittura sollecitato. Lo scorso anno raccomandai a Rovere, appena nominato sindaco, nella mia qualità di segretario dc, di respingere i voti fascisti in qualsiasi forma gli fossero giunti».

«Non c'è nessuna strumentalizzazione sotto il profilo morale — spiega ancora Specogna — la mia mozione è invece strumentale e non ho difficoltà ad ammetterlo, sotto il profilo politico ed amministrativo. Se il comitato dc dovesse approvare la mia mozione, e non vedo come potrebbe non farlo, il bilancio verrebbe bocciato e quindi la giunta Rovere sarebbe costretta a dimettersi. Il che sarebbe un bene per il mio partito e per la città. Non è possibile amministrare in questo modo. Occorre procedere ad un allargamento dell'attuale maggioranza, scaricando da essa alcune "palle al piede" come l'attuale assessore al turismo Fulvio Balestra (psdi), che è riuscito in pochi mesi a collezionare una lunga serie di gaffes amministrative, quante non sono riusciti tutti i suoi predecessori in oltre venti anni di attività».

«Del resto — conclude Specogna — avevamo detto al liberale Rovere che sarebbe stato un sindaco di transizione e lui aveva accettato. Non si tratta di un'eventuale crisi al buio. Si potrebbero "imbarcare" gli indipendenti di Nuova Sanremo, capeggiati da Piero Parise che, tra l'altro, avrebbe rinunciato alla carica di sindaco».

Alcune indiscrezioni indicano infatti nel democristiano Onorato Lanza, attuale segretario del partito, il nuovo possibile sindaco di Sanremo.

La mozione Specogna non verrà comunque discussa nella riunione del comitato di domani sera perché il presentatore, colpito da un lutto di famiglia, è dovuto partire. Da domani, intanto, l'attività amministrativa della città subirà una pausa: mezza giunta comunale si recherà negli Stati Uniti per l'«Italien in galà» organizzato dall'Azienda di soggiorno. In proposito tre consiglieri comunisti hanno trasmesso oggi al sindaco un'interpellanza per sapere «chi organizza l'Italien in galà, quanto costa al Comune di Sanremo l'organizzazione della manifestazione, da dove provengono i venti biglietti omaggio per la partecipazione e a chi sono stati consegnati, in base a quali criteri e valutazione sono stati distribuiti».

Renato Olivieri

Una ragazza a Rapallo

Cade dalla finestra salvata da una tenda

Rapallo, 8 marzo.

(g. m.) Una studentessa di 18 anni, Paola Tassara, di Rapallo, corso Mameli 237, ha avuto salva la vita grazie ad una tenda che ha attutito la sua caduta dalla finestra del secondo piano.

La ragazza, verso le 16 di oggi, si è affacciata al balcone per togliere una maglia stesa: ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto. Sopra la veranda sottostante era stesa una tenda che ha attutito la caduta. Sfondata la tenda, la Tassara è poi finita sul balcone. Se l'è cavata con una ferita a un piede e pochi graffi in altre parti del corpo. E' stata ricoverata con prognosi di una ventina di giorni all'ospedale di Recco.

IMPERIA — Il congresso provinciale del psdi ha nominato i rappresentanti del partito al prossimo congresso nazionale. Sono: Tommaso Ascheri, Antonio Berta e Mario Rossi, i quali si faranno portavoce di una mozione locale che è stata approvata alla unanimità.

Per detenzione di armi e munizioni

Savona: condannato a 8 mesi l'operaio che rubava argento

E' Arturo Riu, 63 anni - Si è impadronito di 86 chili del metallo prezioso alla 3M Italia - In casa sua c'erano una pistola e 200 pallottole

(Nostro servizio particolare) Savona, 8 marzo.

(b.b.) *Arturo Riu, 63 anni, l'ex guardia giurata della 3M Italia di Ferrania, autore del furto di 86 chili di argento ai danni dell'azienda di cui era dipendente, è stato giudicato per direttissima per detenzione di armi e munizioni. Una pistola e duecento pallottole furono trovate dai carabinieri nella sua abitazione di Savona, in via Cadorna 1/4, durante la perquisizione successiva all'arresto.*

I giudici l'hanno condannato ad otto mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per la detenzione delle munizioni. E' stato assolto, invece, per il possesso della pistola che il perito ha giudicato «un rottame».

Per il furto dell'argento il Riu verrà invece giudicato in un successivo processo. La data è ancora da stabilire.

Nella stessa seduta il tribunale di Savona ha condannato Walter Abate 24 anni da Torino, via Orvieto 10, e Nazareno Piperno, 28 anni, da Vibo Valentia a cinque mesi di reclusione per furto. Per lo stesso reato ha inflitto sette mesi di reclusione a Michele Zabo, 25 anni, da Torino, via Pergolesi 90. I tre giovani erano stati arrestati dai carabinieri dopo una serie di furti su auto di turisti in vacanza a Pietra Ligure.

Savona. Arturo Riu

Imperia: stasera consiglio comunale

Imperia, 8 marzo.

(b. s.) Il consiglio comunale di Imperia è convocato per domani sera alle 21,30. Deve riprendere le votazioni per la nomina del nuovo sindaco e della giunta.

Regna sempre la massima incertezza su quello che potrà essere l'esito della riunione, gli incontri tra i vari partiti non hanno finora dato alcun risultato definitivo.

Se i socialisti manterranno la decisione di proporre come candidato Rusignol potrebbe succedere che, fin dalla prima votazione, egli ottenga i voti della dc e dei partiti minori, diventando così sindaco di Imperia. In tale ipotesi, secondo alcune «voci», egli potrebbe accettare la nomina «con riserva», per sottoporla agli organi di partito.

Si discute il bilancio di Savona

Savona, 8 marzo.

(r. s.) Si concretizzerà in un voto contrario al bilancio di previsione per il 1976 l'opposizione dc al Comune di Savona. I motivi della decisione sono stati illustrati da Carlo Cerva e da Cesare Donini.

Cerva ha sostenuto che la giunta opera con interventi generici e senza risolvere i problemi della città. «E' necessario — ha affermato — predisporre un concreto programma di opere pubbliche, rilanciare l'edilizia abitativa, dare attuazione a quanto previsto dai piani particolareggiati, sistemare il Priamar, il complesso di San Giacomo, il museo e la pinacoteca, operare per la soluzione dei problemi portuali».

Il consigliere Donini ha rilevato la mancanza di coordinamento con le scelte della Regione ed ha lamentato che la giunta non abbia ancora elaborato un programma di attività per il quinquennio di amministrazione. Ha osservato, inoltre, come nel giro di pochi anni l'ammontare dei residui passivi, cioè degli stanziamenti non utilizzati, sia salito a dieci miliardi: «Questo significa — ha detto — che negli anni passati si sono decise opere che poi non sono state realizzate».

E' poi intervenuto il consigliere socialdemocratico Costantino Basilio che ha dimostrato comprensione per l'operato della giunta, la quale si trova a dover superare enormi difficoltà collegate alla crisi economica ed alla insufficienza delle entrate. Il capo gruppo socialista Longhi ha rilevato l'esigenza della riforma della legge sulla finanza locale che consenta ai comuni di poter assolvere pienamente ai suoi doveri.

Il dibattito sul bilancio proseguirà domani pomeriggio e si concluderà in serata. Oltre al gruppo dc voteranno contro il bilancio il consigliere repubblicano, quello liberale ed il missino.

Dai carabinieri di Celle

Giovane arrestato per furto di gioielli

E' Sergio Collini, 27 anni, rappresentante Avrebbe derubato la madre della fidanzata

(Nostro servizio particolare) Celle Ligure, 8 marzo.

(b. b.) Un rappresentante di commercio è stato arrestato dai carabinieri di Celle per il furto di gioielli [illegible] della madre della fidanzata. E' Sergio Collini, 27 anni, [illegible] via Trento 21. [illegible]

La derubata è Norma Donini, [illegible]

per un lungo periodo di vacanza che, almeno nelle intenzioni dei genitori, avrebbe lo scopo di fare dimenticare alla ragazza il legame sentimentale.

Sembra che l'arrestato abbia confidato ad alcuni amici di essere in possesso di gioielli che intendeva vendere. La voce è giunta ai carabinieri che hanno trovato nel suo appartamento parte della refurtiva.

Si attende il rientro in Italia di Mirella Donini per sentirla come teste. Dall'interrogatorio della giovane non si escludono clamorose sorprese. Intanto Sergio Collini, che avrebbe negato di essere l'autore del furto del quale viene accusato, è stato associato al carcere Sant'Agostino di Savona dove, nel pomeriggio, è stato interrogato dal sostituto procuratore, dottor Petrella che ha convalidato l'arresto.

SANREMO — Mario Spagnuolo, 22 anni, da Viareggio, è stato arrestato per il furto di un fucile da caccia e di 80 cartucce dall'auto di Mario Bergadano, posteggiata in via Privata Campo.

CERIALE — Il consiglio comunale si riunirà domani sera. All'ordine del giorno il documento programmatico contenente i criteri del nuovo piano regolatore generale.

Sono degli stessi proprietari

Sanremo: il racket danneggia 2 locali

Tentativo d'incendio alla "Terrazza Black Jack" - Forzata la porta al "Lord Brummel"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 8 marzo.

(m.r.) Il racket dei locali notturni, è tornato alla ribalta a Sanremo. Questa notte sono stati presi di mira un night club e un elegante ristorante, nei pressi del Casinò. I danni non sono gravi. Si è trattato, però di un preoccupante avvertimento: entrambi i locali, infatti appartengono agli stessi proprietari, Luigi Crocetta, 39 anni e Learco Maugeri, di 37. Nel ristorante «Terrazza - Black Jack» di corso degli Inglesi, proprio di fronte al Casinò stamane il personale addetto alle pulizie ha trovato la porta d'ingresso forzata e l'ambiente completamente invaso dal fumo. I malviventi una volta forzato l'ingresso, hanno tentato senza riuscirci di aprire la cassaforte e, quindi, hanno dato fuoco alle tende. Solo per caso le fiamme non si sono sviluppate.

Sono stati avvertiti i due proprietari, che hanno denunciato il fatto alla polizia.

Poco dopo anche al «Lord Brummel», il night club di via Hensinore, sono stati scoperti segni di scasso alla serratura dell'ingresso. Qualcuno ha tentato di penetrare all'interno, senza però riuscirci. Non è escluso che fosse proprio il Lord Brummel l'obbiettivo dei malviventi che, visti vani i tentativi di entrare hanno sfogato la loro rabbia sulla «Terrazza - Black Jack».

Non è la prima volta che i locali vengono presi di mira: La «Terrazza-Black Jack» era stata distrutta da un incendio doloso circa un anno fa; contro il Lord Brummel poco più di un mese fa era stata lanciata una bomba molotov che aveva devastato completamente l'ingresso del night. L'offensiva del racket contro i locali di Crocetta e Maugeri sarebbe scattata quando questi si sarebbero rifiutati di accettare la «protezione».

Iniziato ieri in Consiglio il dibattito sul documento

Presentato il bilancio regionale è in pareggio per 240 miliardi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 marzo.

(p. l.) E' stato presentato questa mattina al consiglio regionale, il bilancio di previsione del 1976: è in pareggio, come prescrive la legge, con 239 miliardi e 978 milioni di entrate e altrettanti di uscite. Gli interventi più caratterizzanti sono nei settori della pianificazione territoriale e dei trasporti e dei lavori pubblici.

Durante la presentazione, l'assessore al bilancio Luigi Castagnola (pci) ha ricordato la polemica sul «taglio» di oltre due miliardi, relativo ad entrate già date per scontate dalla precedente legislatura, operato dal governo.

Il dibattito si è iniziato quindi nel tardo pomeriggio. Si prevedono numerosi interventi anche se il bilancio è praticamente approvato (dal momento che la giunta pci-psi dispone d'una maggioranza di 21 consiglieri contro i 18 dell'opposizione). La discussione che proseguirà domani per tutta la giornata e si concluderà mercoledì con le repliche e le dichiarazioni di voto.

La relazione di «opposizione», è stata affidata al consigliere repubblicano professor Persico, già assessore al bilancio nella passata amministrazione di centro-sinistra. Persico ha annunciato una «opposizione costruttiva» ma ha criticato l'impostazione della giunta: *«Ritroviamo — ha detto — i soliti provvedimenti "a pioggia" disseminati in tutti i settori per accontentare tutti, e non ritroviamo più l'impostazione pluriennale, che guardava al raggiungimento di fini molto precisi e specifici, che era stata caratteristica dei bilanci precedenti».*

Persico ha osservato inoltre che non sono aumentati gli investimenti in proporzione al netto lievitare (il 50 per cento rispetto al 1975) delle entrate.

L'incidente a Carcare

Morente bambina investita da un'auto

Carcare, 8 marzo.

(b. b.) Alessandra Milani, 6 anni, da Carcare, via Barrili, è stata travolta da un'auto mentre passeggiava con la madre. E' ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Martino a Genova.

L'incidente è avvenuto in località Niprali, nei pressi di Carcare. La bimba precedeva la madre di pochi metri. E' sopraggiunta l'auto condotta da Giuseppe Parodi, 30 anni, da Mallare, via Cavallero 21/5. Probabilmente, la piccola Alessandra, mentre l'auto era in fase di sorpasso, si è spostata verso il centro della strada ed è andata a sbattere contro la portiera della vettura.

A causa dell'urto è stata catapultata contro la ringhiera di protezione della strada ed è ruzzolata nella sottostante scarpata, profonda alcuni metri. Ha riportato la frattura dello zigomo e della mascella destra e una grave contusione cranica con commozione cerebrale.

Giovane fugge dal commissariato

Sanremo, 8 marzo.

(m. r.) Convocato in commissariato per essere interrogato circa il furto di una auto, si allontana fuggendo da una finestra. Protagonista dell'episodio Pietro Cannarozzo, 23 anni, via Galileo Galilei 221.

Il giovane era stato fatto entrare in una saletta nell'attesa che il vicequestore Natale si liberasse da un precedente impegno. Dopo circa venti minuti, quando il piantone è andato a prelevarlo, Pietro Cannarozzo non c'era più. Aperta la finestra che dà su un cortile interno, era fuggito.

Comunità Bormida la nuova giunta

Millesimo, 8 marzo.

(b. b.) Il geometra Nino Ghisolfo, ex sindaco di Murialdo, è il nuovo presidente della comunità montana della alta valle Bormida. Succede all'avvocato Giacomo Cigliuti. La giunta è composta da Ermenegildo Bariocco, Italo Mazza, Giuseppe Grasso, Livio Melogno, dal prof. Carlo Giannini e dal geom. Marchese.

"Padre Eligio vuole comperare la Gallinara,, Albenga a rumore per la notizia (poi smentita)

Proprietario è l'industriale genovese Diana - "L'isola è mia — ha detto, — non la vendo"

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 8 marzo.

L'industriale Riccardo Diana ha smentito di avere avviato trattative per la cessione della Gallinara, il caratteristico isolotto che sorge a un miglio dalla costa tra Alassio e Albenga. L'industriale genovese, commentando una notizia diffusa stamane ha detto: *«L'isola è mia e me la tengo. E' vero che conosco padre Eligio tramite un comune amico e che due settimane fa è stato mio ospite sulla Gallinara, ci pranzo mai non per trattarne l'acquisto».*

La visita di padre Eligio a Diana, il 29 febbraio scorso, era stata invece collegata alle prospettive di una cessione. Assieme all'ex cappellano del Milan, c'erano altre persone rimaste sconosciute. Si è saputo soltanto della presenza di «un napoletano» ed è subito circolata l'ipotesi che potesse trattarsi del finanziere Franco Ambrosio, arrestato il 4 marzo scorso su mandato del sostituto procuratore di Milano, dottor Viola. Non si era esclusa neppure la partecipazione alla comitiva dell'impresario edile milanese Vittorio Dulna, che spesso, con l'aereo personale, fa scalo all'aeroporto di Villanova. Il collegamento tra padre Eligio e gli altri amici di Gianni Rivera era stato pressoché automatico.

La notizia della vendita della Gallinara, ha comunque messo a rumore gli ambienti immobiliari genovesi. In Riviera, invece, la notizia di un'eventuale vendita della Gallinara non ha suscitato molto scalpore. L'isolotto era stato trattato da un altro privato, ma è mancato l'accordo sul prezzo. Si era parlato a lungo di un consorzio di comuni della Riviera per acquistare la Gallinara, considerata patrimonio naturale impareggiabile, e sottrarla a una possibile speculazione privata, ma anche questo progetto è, almeno per il momento, caduto. Anche una società straniera aveva mostrato interesse all'affare, ma l'ha abbandonato non appena venuta a conoscenza che non vi si poteva costruire neppure un albergo.

In realtà l'isolotto, pure essendo valutato intorno al miliardo, specie dopo l'attivazione dei collegamenti idrici, elettrici e telefonici con la terraferma e la costruzione di un porticciolo turistico, non sembra costituire un investimento vantaggioso e può considerarsi al massimo un bene di rifugio. L'unica attività edilizia consentita, è l'eventuale ristrutturazione dell'unica casa esistente: una villa padronale con una decina di camere. La superficie dell'isola, circa centomila metri quadrati, è vincolata dal piano dei parchi della Regione, da provvedimenti della Sovrintendenza alle Belle Arti e dalle norme di salvaguardia del piano regolatore del comune di Albenga, cui territorialmente la Gallinara appartiene.

g. m.

Ferisce l'amico con una pistola

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 8 marzo.

(r. o.) L'ex olimpionico di tiro a segno, Raul Giovanni Barba, 84 anni, via Borea 33, è stato ferito da un colpo di pistola al polso destro, esploso accidentalmente da un amico, Alessandro Campanier, 90 anni, via S. Francesco 85. Ricoverato all'ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico il Barba è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I due amici sono rivali nel tiro a segno da molti anni, tanto che, malgrado l'età, periodicamente si incontrano allo stand di Pian di Poma.

Ieri pomeriggio Raul Barba, dopo avere sparato 3 colpi con una calibro 22, ha porto la pistola al Campanier che, nell'afferrare l'arma, ha sfiorato il grilletto. E' partito un colpo che ha ferito l'amico al polso.

Nel 1960, in occasione di una delle solite sfide, fu il Barba a ferire accidentalmente all'avambraccio il Campanier.

IMPERIA — Il «Balletto nazionale del Senegal» si esibirà stasera alle 21,30, al teatro Rossini. Si tratta di uno spettacolo folkloristico di alta classe che ha ottenuto molto successo a Torino, Genova e Milano, dopo una [illegible] tournée negli Stati Uniti, nel Messico, in Uruguay e nel Brasile.

SAVONA — Ninitto Alassio è stato confermato presidente dell'ordine dei ragionieri; vicepresidente è Angelo Torcello.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: Chi dice donna dice donna.
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: L'educanda.
GRATTACIELO: Campo 7 lager femminile.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Nashville.
RIVOLI: Killer élite.
SMERALDO: Emmanuelle e Françoise.
STAR: S.O.S. naufragio nello spazio.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
POLITEAMA GENOVESE: [illegible]
STABILE - DUSE: «Rosa Luxemburg». Comp. dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]

CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]
ARISTON: [illegible]
LEVANTO - NUOVO ROMA: [illegible]
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
LUX: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: Detective's story.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: La donna della domenica.
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]

JOLLY: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
TEATRO CHIABRERA: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CENGIO - JOLLY: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]

VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: [illegible]
VARAZZE - VERDI: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

ECONOMICI

LIGURIA SPORT

Bodi euforico torna a parlare di promozione

Savona: aria di serie C

Ridotto il distacco da Omegna e Biellese - "Possiamo ancora farcela" - Panucci scatenato sale a nove nella classifica dei cannonieri - Mosca colonna del centrocampo

A Sanremo in treno speciale

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 marzo.

Per il Savona la sesta di ritorno si preannunciava favorevole, ma solo i tifosi ottimisti speravano che tutto andasse secondo le più rosee previsioni. Quando Panucci ha segnato al volo il gol del 2-0 (bellissima la marcatura), sulle gradinate tutti chiedevano già i risultati di Chiavari e Imperia. Pochi istanti dopo il rientro negli spogliatoi, Armando Degani, sorriso furbetto e voce squillante, forniva la prima lieta novella: l'Omegna aveva perso 0-1. A completare il quadro mancava solo la notizia della sconfitta della Biellese, che sarebbe giunta di lì a poco. La nuova classifica voleva dire per i biancoblù una concreta speranza di agguantare le piemontesi.

RINCORSA — Adesso comanda l'Omegna (punti 33), seguita dalla Biellese (31), dal Savona (30) e dal Derthona (29) di quel Pierino Cucchi che sarebbe già candidato alla successione di Gigi Bodi sulla panchina biancoblù. Dal derby di Sanremo dovrà prendere vigore la rincorsa di Panucci e compagni alle squadre di Zanetti e Puia, che sembrano accusare contrattempi anche gravi. L'Omegna è stata sconfitta da un'Entella bisognosa di punti e, priva di Pittofrati, ha mostrato la corda senza attenuanti. La Biellese, deconcentrata, ha sciupato un rigore e subito all'89' un gol di quel Guidetti che aveva brillato anche contro il Savona. Siamo ormai ai mutamenti di valori causati dalla primavera e dalle fatiche dell'inverno? Bodi giura di sì. E se lo dice lui, che sembra indovinare spesso, c'è da crederci...

PANUCCI — «Victor» aveva promesso di segnare almeno due gol e ha mantenuto la parola. S'è gettato su ogni palla, ha trascinato i compagni quando l'incontro sembrava tirarsi avanti stancamente. Il centravanti sembra aver raggiunto ormai la condizione migliore, o quasi. Ha ottenuto una certa tranquillità personale dopo aver aperto un laboratorio di riparazioni radio e tv in via Mignone, sgombrando così la mente da qualche preoccupazione. I compagni hanno poi imparato a conoscerlo (ma soprattutto a servirlo) come vuole. Risultato: Vittorio è già a quota nove nella classifica dei marcatori e aspira al titolo di capocannoniere.

SCELTE — Gigi Bodi aveva annunciato con largo anticipo la formazione: la più logica che si potesse pretendere in un incontro da vincere a tutti i costi. Così si sapeva da giorni che avrebbe riportato in squadra Adriano Pisano, costringendo, suo malgrado, Orcino in panchina. Il campo ha dato ragione a questa scelta. Il tecnico ha puntato anche sul dinamismo. Il coraggio e la volontà dello splendido Mosca, che l'ha ripagato con una prestazione a livello ottimale.

Mosca, assieme a Panucci e ai tre marcatori (Budicin, Agnetti e Martines non smentiscono le loro indubbie qualità), è la colonna portante della squadra. Tra gli altri, qualcuno merita la sufficienza e qualcuno no, ed è il caso che Bodi, nel limite del possibile, corra ai ripari. Intanto in settimana avrà disponibili forse Legnani, Robbiati e soprattutto Gigi Bosca, il cui apporto è determinante. Sembra aver trovato il posto giusto anche Diego Martinello, se non altro per i lanci a cercare Panucci.

TRENO — Mario Robbiano, che ha ritrovato di colpo il sorriso, e Armando Degani, che in verità non l'ha mai perso, hanno sottolineato il decisivo apporto dei tifosi in questa fase di campionato. Bodi e i giocatori, poi, sono addirittura entusiasti del seguito avuto ad Acqui e Imperia, e si augurano che avvenga altrettanto a Sanremo. La Federclub, per non smentirsi, ha già organizzato un treno speciale. Le prenotazioni si ricevono al Circolo biancoblù e al Club «V. Bacigalupo» di via Luigi Corsi. Contro la Sanremese il Savona potrà contare su almeno 1500 tifosi. «Non sembrerà neanche di giocare in trasferta», ha commentato Bodi.

Sandro Chiaramonti

Panucci segna di «rapina» il primo gol (Tel. Ferrando)

Dopo la bella vittoria sulla Biellese

Per riportarsi "in alto" Hanset spera nel caldo

Obiettivo la conquista del quarto posto, per partecipare alla Coppa Italia - "Finito il periodo nero, coinciso con troppi infortuni"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 marzo.

Dopo tante disavventure, la fortuna ha dato una mano all'Imperia, per battere una Biellese scesa in campo convinta di portare a casa un risultato utile. Va detto subito che questa fortuna è meritata: la squadra nerazzurra ha riscattato con un grosso impegno, nel secondo tempo, i primi 45 minuti giocati in tono minore: soltanto la bravura di Chiaravalle ha impedito in diverse occasioni ai piemontesi di portarsi in vantaggio.

Chiaravalle, uno dei migliori, è stato ugualmente determinante nel secondo tempo, quando fra l'altro ha parato, con molta prontezza e astuzia, un rigore tirato da Schillirò, che ha ingannato con una finta. Il *penalty*, se realizzato, avrebbe probabilmente segnato la fine dell'Imperia. Invece, sullo slancio, Guidetti, opaco per tutta la partita, ha realizzato un bel colpo di testa a un minuto dal termine, mettendo in rete un prezioso passaggio di Sobrero, che era stato a sua volta imbeccato da Panizzi.

Guidetti: ritorno al gol

Proprio Panizzi, assieme a Gazzano e Marinelli, è stato fra i migliori in campo, ma vanno anche sottolineati i continui progressi di Caprile e Buscaglia, i due «nuovi» della prima squadra, che stanno acquistando esperienza e grinta. Buscaglia, nella giornata nera in cui sono incappati Geremia (febbricitante) e Guidetti, è stato fra i migliori.

L'allenatore Hanset era finalmente soddisfatto. «Abbiamo *rischiato il tutto per tutto pur di vincere*», ha detto.

Per Hanset il calcio di rigore concesso dall'arbitro alla Biellese è stato «ridicolo». L'allenatore nerazzurro ha così concluso: «*Con questa partita abbiamo superato il brutto periodo iniziato in dicembre e coinciso con gli infortuni che ci hanno privato di due elementi preziosi come Ronco e Gazzano. Spero che la squadra possa confermare questi successi, anche perché il mite potrà avere effetti negativi su qualche compagine che finora aveva tenuto*».

In merito alla lotta per il primato, Hanset ha fatto un riferimento al Savona: «*E' giusto che la squadra di Bodi risalga la classifica, perché bisogna convincersi che i campionati si vincono come sta facendo il Savona. Anche noi — ha concluso — potremo rimontare diverse posizioni se i giocatori avranno sempre la volontà dimostrata con la Biellese. La conquista della quarta poltrona, che dà diritto a partecipare alla Coppa Italia, non è un miraggio*».

b. v.

Ad Asti avrebbe dovuto rischiare di più

La Sanremese non ha forzato pensava già al gran "derby"

Campagnoli contento del pari - In attacco pericoloso solo Migliorati

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 marzo.

E' stata l'ombra del Savona, più che la potenza dell'Asti, a condizionare una Sanremese contratta e guardinga, che era andata nella città piemontese per cercare lo 0-0 e l'ha ottenuto, accontentandosi e rinunciando in anticipo ad ogni velleità di vittoria. Campagnoli, il «mister» biancazzurro, non voleva rischiare passi falsi, per presentarsi al grande match di domenica prossima contro i biancoblù di Bodi nelle migliori condizioni.

Ma molti, ad Asti, hanno avuto l'impressione che, osando di più, la Sanremese avrebbe anche potuto far sua l'intera posta, specie nel secondo tempo, quando i locali hanno accusato il peso del ritmo indiavolato con cui avevano condotto il primo tempo. Campagnoli non è d'accordo: «*Il nostro programma prevedeva un pareggio e l'abbiamo conquistato* — dice —, *nonostante mancassero elementi come Gatti e Rigato. Sono soddisfatto così. Contro l'Asti non era facile fare punti: è una delle squadre più manovriere del girone e conta su giocatori di prim'ordine, come i nazionali juniores Sacchetti e Guadenzi, senza dimenticare Federici e Amatuzzo*».

Il discorso è quasi d'obbligo, scivola sulla partitissima con il Savona: «*Per allestire la formazione di domenica avrò problemi di sovrabbondanza* — continua Campagnoli —. *Tutti vogliono giocare, dovrò fare scelte difficili. Forse fin dall'inizio ci sarà Migliorati. Sono contento per lui: ad Asti si è mosso bene, anche se la sua tenuta è ancora insufficiente*».

Migliorati ha costituito una delle sorprese più belle della giornata. Sceso in campo nel finale al posto di Tonoli, ha creato scompiglio nella difesa astigiana, dando vita agli unici pericoli corsi in novanta minuti dal portiere di casa. Anche Galbiati, comunque, non ha avuto un gran lavoro: la supremazia territoriale degli astigiani, infatti, ha creato attimi di suspense solo al 33' del primo tempo, quando Perlo ha dovuto salvare in extremis, sulla linea di porta, un pallone a portiere battuto.

I circa 150 tifosi biancazzurri che avevano sfidato il freddo di Asti al seguito della Sanremese sono stati comunque contenti: «*Adesso siamo pronti per accogliere come si deve il Savona*», hanno detto pensando al derby.

Ed al derby pensa anche la Sanremese. I biglietti per la partitissima saranno in vendita sin da domani in tutti i club biancazzurri. Domenica sarà riaperta anche la gradinata e lo stadio potrà contare su ben 2000 posti in più. Sono stati fissati i prezzi: «salati» in tribuna (5 mila lire) e più modesti nelle gradinate laterali, che verranno chiamate «distinti» (2 mila), e nelle tribunette dietro la porta (1000).

b. m.

> **Giovedì la scheda per il "campione"**
>
> (c.d.) Il penultimo tagliando valido per eleggere i «campioni della settimana» sarà pubblicato giovedì su «La Stampa - cronache della Liguria». Domani, infatti, i giornali non usciranno per lo sciopero dei poligrafici e cartai. Verrà prolungato il termine di consegna delle schede, che dovranno pervenire alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo entro le 12 di venerdì.

Nella Promozione conferma per l'Albenga

Varazze: "Vittoria meritata" Argentina: è stato un furto

Finalmente un buon Vado - Priva di Graglia la Taggese non vince

Tutte le grandi del campionato di Promozione hanno vinto con sicurezza e le posizioni di classifica sono immutate. Spiccano i risultati vistosi ottenuti dalla Rivarolese sull'Ovada, con la complicità di due rigori, e dall'Arenzano sul Levante C, ma i genovesi hanno subito due espulsioni decisive nella fase critica della partita. Non tragga in inganno lo striminzito 1-0 conseguito dall'Albenga sul Borgoratti: il punteggio poteva essere ben più clamoroso in rapporto alle occasioni da rete fallite d'un soffio dai bianconeri (vero, Beltramo?), che hanno messo in mostra evidenti segni di ripresa.

Nelle file bianconere mancava Platino, alla mezz'ora si è infortunato Ferrara che lo aveva rimpiazzato, ma si sono messi in mostra Pellegara e Scozzari; si è rivisto, dopo un periodo di assestamento, agonismo e potenza atletica. Il Borgoratti non è riuscito a piazzare un solo tiro verso Albani. Successo meritato, quindi, anche se coincide con il festival delle occasioni mancate. «Meritavamo un punteggio più rotondo — afferma l'allenatore Tonelli —, ma i due punti ci bastano».

Anche il Loanesi ha contenuto il passivo nella pericolosa trasferta grazie alle molte occasioni sprecate dal Pontedecimo. I rossoblù di Mariani hanno tenuto testa ai più quotati avversari per oltre un'ora, cedendo soltanto nel finale. Assente lo squalificato Graglia, la Taggese non ha trovato il cannoniere in grado di rimpiazzarlo e ha dovuto accontentarsi del risultato di parità con il Navalcavi. Anche a Taggia si recrimina sulle occasioni buttate al vento, ma probabilmente gli arancioni di Curti sono incappati in una giornata infelice.

La Ventimigliese ha trovato disco rosso sul terreno di Lerici ed il risultato sembra ineccepibile. Di buon auspicio, invece, il pareggio del Vado a Castelnuovo Magra. I rossoblù di Tonoli hanno confermato con una condotta di gara molto accorta di aver raggiunto un livello di rendimento soddisfacente. «Un pareggio sarebbe l'ideale», aveva detto il dirigente Tarasco, alla vigilia: la squadra lo ha accontentato e Davi ha raccolto la palma del migliore in campo.

Contrastanti i commenti sulla vittoria ottenuta dal Varazze sull'Argentina. Gli armesi, battuti sul proprio campo, si ritengono beffati e, pur riconoscendo i meriti del portiere ospite Lupi, accusano il Varazze di furto. L'allenatore nerazzurro Recagno risponde: «L'Argentina ha mancato le occasioni da gol, il Varazze ha segnato. Si è parlato di un rigore non concesso, ma il fallo da massima punizione non c'era. Non ho visto neppure la pretesa supremazia territoriale dei locali, salvo il serrate finale per rimontare il gol subito. Le due squadre si sono equivalse».

Domenica prossima il campionato è fermo: si giocheranno il recupero Rivarolese - Lerici e l'anticipo Lunense - Ventimigliese.

g. m.

PRIMA CATEGORIA — L'Intemelia a 4 lunghezze

Finale: pattuglia d'assalto

Quaranta gol all'attivo - Sorprendente vittoria dell'Albissola a Diano

Nella giornata dei capitomboli inattesi, che hanno sconvolto come un terremoto la vetta della classifica, il Finale spicca il volo verso la *promozione*. La squadra attraversa un periodo estremamente favorevole e lo ha dimostrato con la perentoria vittoria di Alassio. I giallorossi non fanno concessioni alla platea, ma giocano in modo sbrigativo e opportunista, sfruttando implacabilmente ogni occasione.

Dice il direttore tecnico Pischedda: «*La squadra ha una tenuta atletica eccezionale, che si manifesta alla distanza, quando l'avversario dà segni di cedimento. L'Alassio nel primo tempo ci ha impensierito parecchio, ha creato occasioni ed ha brillato a lungo; ma è calato nella ripresa e noi, come al solito, ne abbiamo approfittato*».

I consensi che il Finale, macchina da gol (ne ha messi a segno 40 in 19 partite) raccoglie ovunque, premiano anche la serietà dell'allenatore Fulvio Castello: «*A dispetto di chi non credeva in lui, ha resistito ad ogni polemica, ha svolto un ottimo lavoro e i risultati si vedono adesso*», commenta ancora Pischedda.

L'incontro è terminato con una serie di incidenti in campo e sulle gradinate. Della tensione hanno fatto le spese in alcuni Castello, Cusimano e Nairotti del Finale, Russo e il segnalinee Virgilio dell'Alassio, espulsi dall'arbitro Indeni di Torino.

Zenari, il *trainer* dei giallorossi, è sconsolato: «*La fortuna quest'anno sembra averci voltato le spalle. Il Finale mi ha deluso. Ho visto altre compagini giocare meglio*». Ora la più vicina inseguitrice dei giallorossi è l'Intemelia, distanziata di quattro punti, ma con un recupero casalingo da disputare contro la Carcarese. I ventimigliesi, sospinti da Fortugno e Severino, hanno travolto i Carlin's Boys, fanalino di coda del torneo, e si apprestano al confronto di domenica prossima con la capolista.

La Dianese è stata sorprendentemente sconfitta dall'Albissola. «*La squadra non ha giocato male* — afferma l'allenatore Luciano —, *ma ha risentito delle contemporanea assenza di tre titolari. Abbiamo attaccato a lungo, ma sciupato diverse occasioni da rete. Cioni si è persino fatto parare un calcio di rigore*». Secondo Bolognesi, l'uomo-gol dell'Albissola, «*la Dianese avrebbe anche potuto pareggiare, ma noi, comunque, non abbiamo rubato nulla e meritato il successo, dovuto principalmente alla ritrovata armonia*».

Contro la Veloce, chiusa a riccio in difesa, la Carcarese non è riuscita ad andare oltre il pareggio. «*Dopo un primo tempo fallimentare* — spiega Giorgi, tecnico biancorosso — *abbiamo registrato un sensibile miglioramento nella ripresa. Il punto racimolato non è tuttavia da disprezzare*».

Imprevista battuta d'arresto a Cengio anche per il Pietra Ligure, rimasto in dieci per oltre un'ora a causa dell'espulsione di Lardo. «*Ho rinunciato al libero e per l'intero secondo tempo abbiamo schiacciato i granata nella loro area, ma invano*», dice l'allenatore Salamini.

Ceriale a Borghetto: forse la partita, vinta dai locali sull'Auxilium, dovrà essere ripetuta per un errore tecnico dell'arbitro. La società alassina, infatti, ha già preannunciato un reclamo contro la decisione del genovese Cannavò, che, espulso il segnalinee dell'Auxilium, lo ha fatto sostituire da un giocatore, l'ala sinistra Jannone.

Il Ferraro contro il Ceriale è tornato alla vittoria, mentre Cairese e Spotornese, imbottite di giovani, hanno pareggiato a reti inviolate.

a. d.

Risultati

Carcarese-Veloce	0-0
Albissola-*Dianese	1-0
Borghetto-Auxilium	3-1
Cairese-Spotornese	0-0
Ferraro-Ceriale	1-0
Finale-*Alassio	2-1
Cengio-Pietra L.	1-0
Intemelia-Carlin's Boys	3-1

Classifica

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Finale L.	30	19	13	4	2	40	15
Intemelia	26	18	10	6	2	27	13
Dianese	25	19	9	7	3	32	13
Carcarese	25	18	10	5	3	36	13
Alassio	25	19	9	7	3	31	19
Pietra L.	23	19	9	5	5	35	16
Veloce	23	19	8	7	4	29	20
Ferraro	19	19	7	5	7	26	22
Borghetto	18	19	6	6	7	21	15
Ceriale	18	18	6	6	6	18	15
Spotorno.	18	18	6	6	6	18	24
Cengio	15	19	5	5	9	21	37
Albissola	12	19	4	4	11	16	36
Auxilium	9	19	2	5	12	12	30
Cairese	8	18	1	6	11	8	29
Carlin's B.	6	18	1	4	14	11	47

PROSSIMO TURNO: Albissola-Borghetto; Veloce-Ferraro; Dianese-Cairese; Auxilium-Alassio; Ceriale-Cengio; Spotornese-Carlin's Boys; Finale L.-Intemelia; Pietra L.-Carcarese.

Nelle gare di slalom

Primo a Tenda lo Sci Club Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 8 marzo.

(b.b.) Lo Sci Club di Cairo si è classificato al primo posto nella classifica per società delle gare di slalom svoltesi a Tenda. Alla competizione, valida come fase circoscrizionale dei campionati italiani allievi, hanno partecipato sciatori provenienti da tutta la Liguria.

La competizione è stata dominata dal loanese Claudio Guerrina in campo maschile, e da Cristina Baroni di Cairo tra le femmine. Il primo posto di Cristina Baroni insieme al terzo di Andrea Ghigliotto e gli ottimi piazzamenti di Maria Grazia Arcidiacono (seconda) e Daniele Saffirio (quarto) fra i ragazzi hanno permesso allo sci club cairese di aggiudicarsi la coppa messa in palio dall'amministrazione provinciale.

Torneo di Seconda categoria

Però, il Calizzano!

Ha vinto a Sanremo - Loano: non si presenta l'arbitro

Ancora un piccolo giallo in seconda categoria. Questa volta non si tratta di violenze in campo o fuori: è sparito l'arbitro designato a dirigere Gagliardi Loanesi-Laigueglia. Atleti e spettatori l'hanno inutilmente atteso a lungo, ma è stato giocoforza rinviare la partita. Considerato che anche per questa serie le spese di arbitraggio addebitate alle società non sono lievi, non guasterebbe una migliore organizzazione.

Il Garessio, nonostante la formazione largamente incompleta, si è imposto nella trasferta di Mallare con tre reti del giovane Peperoni ed ha consolidato il primato in classifica. «Il risultato non è mai stato in discussione — rileva il presidente Barberis —. Il Mallare è squadra di tutto rispetto; alla vigilia ci saremmo accontentati anche del pareggio. I miei ragazzi, invece, hanno ampiamente meritato la vittoria».

L'Andora non è andata oltre la divisione dei punti contro la Cervese, ma ha consolidato il secondo posto in classifica. La lotta per il primato è ormai circoscritta ai piemontesi e alla squadra di Lupo, anche se quest'ultima dovrà acquisire maggiore determinazione per avere buone possibilità di successo.

Il Valleggia ha battuto con una rete di Riolfo la Nolese, complice il giocatore allenatore Tenaggi, che ha fallito il rigore del pareggio. I savonesi si pongono ora come i più autorevoli candidati alla terza poltrona che, con ogni probabilità, darà diritto alla promozione.

Prova d'orgoglio per il Calizzano Bardineto sul campo di Sanremo. I valbormidesi si sono imposti più nettamente di quanto dica il risultato contro una formazione che, sul terreno amico, è sempre temibile. La compagine di Tabò deve recuperare quattro gare. Teoricamente potrebbe ancora inserirsi nell'alta classifica, considerato che è solita dare il meglio di sé in primavera.

Nuovo pareggio del Santa Cecilia contro il Millesimo. Gli albisolesi non riescono a tramutare in gol il gioco di buona levatura che praticano fino al limite dell'area. C'è chi comincia a condividere le tesi dell'ex presidente Ottavio sulla necessità di una diversa conduzione tecnica.

La Finalborghese ha inutilmente assediato per 90 minuti la porta dell'Altarese. Le punte sono uscite dal campo mordendosi le dita per le numerose occasioni mancate. Chi non perde la calma è il trainer finalese Sorrentino. «L'importante è non perdere», dice, ma forse pensa più alle due trasferte consecutive che attendono i finalesi.

Ancora una sconfitta per la Balestrinese, ultima in classifica, contro la Cervese che non perde occasioni per rimpinguare il bottino in classifica.

b. b.

Risultati

Finalborghese-Altarese	0-0
Sanremo-Calizzano Bard.	1-2
Pontelungo-Andora	0-0
Cervese-Balestrinese	1-0
Gagliardi Loan.-Laigueglia	r.
Mallare-Garessio	2-3
S. Cecilia-Millesimo	0-0
Valleggia-Nolese	1-0

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Garessio	28	18	13	2	3	44	19
Andora	26	18	11	4	3	25	10
Valleggia	21	18	8	5	5	21	18
Finalb.	20	17	7	6	4	24	17
Nolese	20	18	7	6	5	21	18
S. Cecilia	20	18	7	6	5	25	13
Mallare	19	17	6	7	4	26	12
Cervese	18	17	6	6	5	15	19
Caliz. B.	16	16	6	4	6	19	20
Gagl. Loa.	14	16	5	4	7	17	22
Millesimo	14	16	4	6	6	18	21
Altarese	14	18	3	8	7	26	32
Pontel.	14	16	3	8	5	13	20
Laigueglia	11	16	3	5	8	16	18
Sanremo	11	18	2	7	9	16	30
Balestrin.	9	17	3	4	11	12	30

PROSSIMO TURNO: Nolese-Finalborghese; Sanremo-Altarese; Calizzano Bardineto-Pontelungo; Laigueglia-Balestrinese; Andora-Cervese; Gagliardi Loanesi-Mallare; Garessio-Santa Cecilia; Millesimo-Valleggia.